

IN ORBITA COSMOS 38, 39 e 40



MOSCA — E' stata celebrata ieri a Mosca la giornata dell'Aviazione Sovietica. Nella foto accanto: il comandante dell'aviazione sovietica, K. A. Vershinin, a sinistra, insieme ai cosmonauti Yuri Gagarin, Valentina Tereshkova - Nikolayeva ed il marito Andrian Nikolayev, poco prima della cerimonia ufficiale svoltasi al Teatro Nazionale dell'Armata Rossa



Donne al lavoro in una miniera di carbone. La media dei salari per le donne è di circa 50 dracme al giorno pari a lire 1050. Per le apprendiste la media scende a 32-38 dracme.

Un missile più potente di quello delle Vostok

Il lancio dei tre Cosmos con un unico razzo potrebbe essere la prova generale per un nuovo sensazionale esperimento spaziale sovietico

Dalla nostra redazione

MOSCA, 18. Un missile vettore sovietico, definito di «nuovo tipo», collaudato per la prima volta in un lancio spaziale, ha inserito in orbita attorno alla Terra tre satelliti artificiali. «Cosmos» recanti i numeri di 38, 39 e 40.

Tra il 16 marzo 1962 e il 10 luglio 1964 l'Unione Sovietica aveva satellizzato complessivamente 37 sputnik del tipo «Cosmos» impiegati per ricerche a varie altezze sulla natura e l'intensità delle radiazioni cosmiche. Di questi sputnik non era mai stato fornito il peso e la regola è stata rispettata anche in occasione del triplice lancio odierno.

Dal comunicato diffuso nel pomeriggio dalla TASS si apprende soltanto che i tre satelliti artificiali viaggiano su una stessa orbita che ha il suo punto di distanza massima dalla Terra (apogeo) a 876 km. e il suo punto di distanza minima (perigee) a 210 km., con un angolo di inclinazione sull'equatore di 56° e 10'.

Il lancio — sottolinea lo stesso comunicato — ha confermato le elevate qualità tecniche del nuovo missile vettore.

La scarsità di informa-

Pullman «impazzito» 8 morti in California



SAN CLEMENTE (California), 18.

Otto morti, ma potevano essere di più. Il pullman condotto dal reverendo Lawrence Elton White (49 anni), con a bordo 68 ragazzi, correva da Tijuanas (Messico) dopo una visita a un orfanotrofio della California, quando un pneumatico è esploso.

Il prete ha perduto il controllo del pesante automezzo che, finito sulla corsia opposta, ha scaraventato fuori strada tre automobili, ha ripreso la corsa e ha letteralmente schiacciato una station-wagon (i cui sei occupanti sono morti sul colpo), per finire poi contro una palma: un metro più in là,

e sarebbero precipitati tutti in una scarpa.

Due i bambini uccisi nell'incidente: una è Debbie Rogers (12 anni), coreana, figlia addotta dell'attore di film western Roy Rogers, e l'altra è una bambina di cui quaranta ragazzi partecipanti alla gita. Nella foto: una veduta dell'incidente.

Vi sono i sommersibili con Polaris USA

Distrutto dal fuoco il molo di Dunoon

Nostro servizio

Omsk

Nel pino scheletro in catene

MOSCIA, 18.

Il tronco cavo di un pino appena abbattuto è sembrato balzar fuori un fantasma: era uno scheletro, con catene al collo, alle caviglie, ai polsi. L'hanno trovato nei pressi di Omsk due boscaioli, che hanno dato la notizia alle autorità locali che si è portate sul luogo della stupore facente scoperto. La Komu-molskaya Pravda avanza la ipotesi che possa trattarsi dei resti di un evaso dalla prigione siberiana al tempo degli zar: l'uomo sarebbe fuggito, nonostante le catene, e avrebbe trovato un rifugio nel tronco cavo, dove morì di fame o assiderato. La pianta cresceva nel corso del tempo (secoli) gli si è richiusa

sentano accentuati. Fu alla fine di luglio che il fuoco si diffuse fulmineo negli uffici del quartier generale dei sottomarini, pure in Scozia, a Clydesdale. Gli uomini del servizio di sicurezza illustrano la metà del salvataggio segreti della torre-torretta Polaris britannica. Si condusse una inchiesta ufficiale, e recentemente è stato annunciato che era da escludere il sabotaggio. L'incidente del molo di Dunoon ripropone l'interrogativo, e si ritiene che il pubblico si sia creduto se non fosse stato disponibile — qualche elemento di valutazione nel caso di Clydesdale.

Il molo di Holy Loch è famoso per le molte manifestazioni di protesta dei seguaci del movimento. Ballo, the-singing, ballerini migrato non hanno ancora rivelato prove tangibili di un'elaborato di sabotaggio. Ma non si può escludere l'ipotesi che possa trattarsi di un incidente casuale. Le indagini proseguono, e speriamo di avere presto una risposta. L'incidente di Dunoon ha sollevato particolare emozione perché il sindacato ufficiale del genere nel giro di tre settimane, e i sospetti che si erano sollevati in occasione del primo incidente ora si ripre-

Reginald McGuire

Le opinioni del signor D. - Come il governo è giunto a proporre la legge sindacale - Un grande movimento di lotte operaie - Davanti ai cancelli della «Thermis» in sciopero

Dal nostro inviato

ATENE, 18. Il signor D. si occupa di turismo, non di politica. Però dice — s'intende molto di affari politici perché sempre, da cento anni ormai, la sua famiglia ha fornito al Paese il deputato della sua città natale. Anche oggi. Uno zio del signor D. è infatti deputato del «Centro», anzi è ministro col signor Papandrea.

Dunque il signor D. non può perdere l'occasione di spiegare al giornalista straniero come vanno le cose in Grecia. Le elezioni amministrative? Non si può negare che il «Centro» abbia perduto dei voti. Perché? A causa degli scontenti — dice D. — dei «protestatori» che si aspettavano subito chissà che mentre il grande programma di rinnovamento del signor Papandrea ha bisogno di anni ed anni per potersi realizzare. Il guaio è che i greci non hanno molta pazienza, sono estremisti.

Non stremiamo a narrare tutta la conversazione; ci preme solo sottolineare una curiosa circostanza.

Era il 20 luglio, i giornali riportavano le foto dei feriti di Lavrio, gli elenchi degli arrestati, le ragioni degli scioperanti. Che si potesse scioperare contro i salari? «Non era difficile capirlo, ma che ancora si dovesse ricorrere allo sciopero per ottenere la libertà e la democrazia sindacale, «per abbattere Makris» era più complicato.

Chi era, chi è Makris, Phatos Makris?

E' un furbo, è il braccio destro di Karamanlis, è un sindacalista, è il capo della Federazione del lavoro, è l'uomo più odiato dai lavoratori greci: una risposta di sigla.

La dittatura di Karamanlis ha utilizzato anche i sindacati promulgando una legge che ha snaturato il carattere, li ha asserviti allo Stato e ha stabilito tali norme per le elezioni dei dirigenti da assicurare in ogni caso a Phatos Makris e ai suoi accoliti la maggioranza. Con questa legge infatti le rappresentanze congressuali non si basarono più sulla forza effettivamente organizzata ma sul numero delle varie sigle sindacali sicché per esempio i 350 dipendenti del mercato ortofrutticolo di Atene — organizzati da Makris in sedi sindacali diversi — ottennero una rappresentanza preponderante rispetto alla migliaia di edili, di metallurgici o di dipendenti del commercio.

— Ha visto? — ci venne incontro il signor D. sventolando il giornale — ha visto? da dove aveva pazienza.

Ma cosa era successo, in ventiquattr'ore, infine la via per liquidare il gangster Makris?

Già prima del febbraio scorso la lotta contro Makris era iniziata in seno ai più importanti e combattivi sindacati diversi — ottennero una rappresentanza preponderante rispetto alla migliaia di edili, di metallurgici o di dipendenti del commercio.

Ma come mai Makris è così a lungo sopravvissuto alla dittatura? Come mai può ancora entrare nella sede centrale della Confederazione del Lavoro e farla da padrone?

Come mai il governo democratico di Papandrea non ha abolito la legge fascista che lo sostiene?

Il signor D. non aveva molta voglia di rispondere a queste domande; ci pensò poi lui stesso nelle spalle.

«Le colpa — disse — è dei lavoratori greci che ancora sostengono Makris, che lo vogliono a quel posto. Lavrio: è un caso isolato. Sì, si, anche Salonicco; ma, mi creda, la maggioranza è ancora con Makris, lo sostiene. E che cosa può fare un governo democratico in queste condizioni se non sopportare?

Il fatto è che dopo ventiquattr'ore da quella conver-

gazione, improvvisamente, il governo scoprì cosa poteva fare: accogliendo in pratica le proposte del Movimento sindacale democratico presenti infatti in Parlamento.

Infine, mentre si andava

conto fra l'altro il principale di cattura della rappresentanza proporzionale nei pre-

congressi di tutte le istanze cittadine e di zona, malgrado quanto basta perché una nuova assise legalmente preparata liquidasse il prepotere del mafiosi di Makris.

— Ha visto? — ci venne incontro il signor D. sventolando il giornale — ha visto? da dove aveva pazienza.

Ma cosa era successo, in ventiquattr'ore, infine la via per liquidare il gangster Makris?

Già prima del febbraio scorso la lotta contro Makris era iniziata in seno ai più importanti e combattivi sindacati diversi — ottennero una rappresentanza preponderante rispetto alla migliaia di edili, di metallurgici o di dipendenti del commercio.

Ma come mai Makris è così a lungo sopravvissuto alla dittatura? Come mai può ancora entrare nella sede centrale della Confederazione del Lavoro e farla da padrone?

Come mai il governo democratico di Papandrea non ha abolito la legge fascista che lo sostiene?

Il fatto è che dopo ventiquattr'ore da quella conver-

gazione, improvvisamente, il governo scoprì cosa poteva fare: accogliendo in pratica le proposte del Movimento sindacale democratico presenti infatti in Parlamento.

Infine, mentre si andava

conto fra l'altro il principale di cattura della rappresentanza proporzionale nei pre-

congressi di tutte le istanze cittadine e di zona, malgrado quanto basta perché una nuova assise legalmente preparata liquidasse il prepotere del mafiosi di Makris.

— Ha visto? — ci venne incontro il signor D. sventolando il giornale — ha visto? da dove aveva pazienza.

Ma cosa era successo, in ventiquattr'ore, infine la via per liquidare il gangster Makris?

Già prima del febbraio scorso la lotta contro Makris era iniziata in seno ai più importanti e combattivi sindacati diversi — ottennero una rappresentanza preponderante rispetto alla migliaia di edili, di metallurgici o di dipendenti del commercio.

Ma come mai Makris è così a lungo sopravvissuto alla dittatura? Come mai può ancora entrare nella sede centrale della Confederazione del Lavoro e farla da padrone?

Come mai il governo democratico di Papandrea non ha abolito la legge fascista che lo sostiene?

Il fatto è che dopo ventiquattr'ore da quella conver-

gazione, improvvisamente, il governo scoprì cosa poteva fare: accogliendo in pratica le proposte del Movimento sindacale democratico presenti infatti in Parlamento.

Infine, mentre si andava

conto fra l'altro il principale di cattura della rappresentanza proporzionale nei pre-

congressi di tutte le istanze cittadine e di zona, malgrado quanto basta perché una nuova assise legalmente preparata liquidasse il prepotere del mafiosi di Makris.

— Ha visto? — ci venne incontro il signor D. sventolando il giornale — ha visto? da dove aveva pazienza.

Ma cosa era successo, in ventiquattr'ore, infine la via per liquidare il gangster Makris?

Già prima del febbraio scorso la lotta contro Makris era iniziata in seno ai più importanti e combattivi sindacati diversi — ottennero una rappresentanza preponderante rispetto alla migliaia di edili, di metallurgici o di dipendenti del commercio.

Ma come mai Makris è così a lungo sopravvissuto alla dittatura? Come mai può ancora entrare nella sede centrale della Confederazione del Lavoro e farla da padrone?

Come mai il governo democratico di Papandrea non ha abolito la legge fascista che lo sostiene?

Il fatto è che dopo ventiquattr'ore da quella conver-

gazione, improvvisamente, il governo scoprì cosa poteva fare: accogliendo in pratica le proposte del Movimento sindacale democratico presenti infatti in Parlamento.

Infine, mentre si andava

conto fra l'altro il principale di cattura della rappresentanza proporzionale nei pre-

congressi di tutte le istanze cittadine e di zona, malgrado quanto basta perché una nuova assise legalmente preparata liquidasse il prepotere del mafiosi di Makris.

— Ha visto? — ci venne incontro il signor D. sventolando il giornale — ha visto? da dove aveva pazienza.

Ma cosa era successo, in ventiquattr'ore, infine la via per liquidare il gangster Makris?

Già prima del febbraio scorso la lotta contro Makris era iniziata in seno ai più importanti e combattivi sindacati diversi — ottennero una rappresentanza preponderante rispetto alla migliaia di edili, di metallurgici o di dipendenti del commercio.

Ma come mai Makris è così a lungo sopravvissuto alla dittatura? Come mai può ancora entrare nella sede centrale della Confederazione del Lavoro e farla da padrone?

Come mai il governo democratico di Papandrea non ha abolito la legge fascista che lo sostiene?

Il fatto è che dopo ventiquattr'ore da quella conver-

gazione, improvvisamente, il governo scoprì cosa poteva fare: accogliendo in pratica le proposte del Movimento sindacale democratico presenti infatti in Parlamento.

Infine, mentre si andava

conto fra l'altro il principale di cattura della rappresentanza proporzionale nei pre-

congressi di tutte le istanze cittadine e di zona, malgrado quanto basta perché una nuova assise legalmente preparata liquidasse il prepotere del mafiosi di Makris.

— Ha visto? — ci venne incontro il signor D. sventolando il giornale — ha visto? da dove aveva pazienza.

Ma cosa era successo, in ventiquattr'ore, infine la via per liquidare il gangster Makris?

Già prima del febbraio scorso la lotta contro Makris era iniziata in seno ai più importanti e combattivi sindacati diversi — ottennero una rappresentanza preponderante rispetto alla migliaia di edili, di metallurgici o di dipendenti del commercio.

Ma come mai Makris è così a lungo sopravvissuto alla dittatura? Come mai può ancora entrare nella sede centrale della Confederazione del Lavoro e farla da padrone?

Come mai il governo democratico di Papandrea non ha abolito la legge fascista che lo sostiene?

Il fatto è che dopo ventiquattr'ore da quella conver-

gazione, improvvisamente, il governo scoprì cosa poteva fare: accogliendo in pratica le proposte del Movimento sindacale democratico presenti infatti in Parlamento.

Infine, mentre si andava

conto fra l'altro il principale di cattura della rappresentanza proporzionale nei pre-

congressi di tutte le istanze cittadine e di zona, malgrado quanto basta perché una nuova assise legalmente preparata liquidasse il prepotere del mafiosi di Makris.